

L'adozione dei minori di Italia: un vuoto informativo da colmare?

Giorgia Capacci (ISTAT)

Co-authors: Maria Giuseppina Muratore (ISTAT); Giancarlo Gualtieri (ISTAT); Pamela Pintus (ISTAT); Francesca Rinesi (ISTAT)

Il panorama delle adozioni dei minori in Italia è cambiato molto negli ultimi anni, sia nei numeri sia nei paesi di provenienza dei bambini, nel caso dell'adozione internazionale. A ciò si aggiungono cambiamenti legislativi importanti che modificano profondamente l'istituto dell'adozione: la sentenza n. 33 del 2025 della Corte Costituzionale ha reso possibile l'adozione internazionale ai single, la sentenza n. 183 del 28 settembre 2023, sempre della Corte costituzionale, ha riconosciuto la legittimità dell'adozione "aperta", permettendo il mantenimento di legami significativi tra il minore e la famiglia d'origine.

I dati più recenti del Ministero di Giustizia mostrano un significativo ridimensionamento dello scenario nell'adozione nazionale, con un calo delle domande di disponibilità all'adozione da parte delle coppie, che vanno dalle 12.900 nel 2001 alle 7.970 nel 2021, e nel numero di minori adottati, da 1.290 nel 2001 a 866 nel 2021.

Analogamente anche per l'adozione internazionale si è assistito ad una importante riduzione dei decreti di idoneità, pari a circa il 75% nei 20 anni considerati, corrispondente ad un crollo del numero di minori adottati da 3.900 nel 2001 a 527 nel 2022 (-86%) (CAI, 2023).

Ma solo i numeri non bastano, è poco conosciuto il tema e elevata la richiesta informativa, sebbene esistano interessanti studi in letteratura, soprattutto sulle situazioni più critiche. È per questo motivo che nel 2024 l'Istat ha istituito un gruppo di lavoro interistituzionale, costituito da esperti di settore come Presidenti di tribunali di minorenni, psicologi, assistenti sociali, ricercatori, membri della Commissione Adozioni Internazionali, dell'Autorità garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza e del Dipartimento della Famiglia, oltre che da ricercatori Istat, che dovrà individuare i principali aspetti da approfondire sul fenomeno delle adozioni e gli indicatori più adeguati a misurarlo.

Obiettivo è definire le variabili di interesse per l'analisi del fenomeno e della sua evoluzione, delineare i profili delle coppie adottive e capire se sussistono degli elementi caratterizzanti le "crisi adottive" anche considerando il diverso percorso che segue il minore dal momento della perdita della responsabilità genitoriale dei genitori biologici fino all'ingresso dello stesso nella nuova famiglia adottiva. A tale scopo si è deciso di progettare due rilevazioni: una sulle "coppie adottive e sui minori adottati" e un'altra sulle "coppie disponibili all'adozione". Quest'ultima era stata già realizzata dall'Istat nel 2003 sulle coppie che avevano presentato domanda di adozione presso i tribunali per minorenni, finalizzata a conoscere le motivazioni e le caratteristiche delle coppie che avevano intrapreso questo percorso. Nell'indagine "sulle coppie adottive e i minori adottati" si prevede di intervistare due coorti di coppie che hanno concluso l'adozione (nazionale o internazionale) in periodi diversi (a distanza di circa cinque anni) per cercare di "catturare" i cambiamenti e le condizioni di benessere o le eventuali criticità vissute dalla coppia o dal minore dall'ingresso in famiglia. Informazioni importanti queste anche per studiare le eventuali crisi adottive e i contesti in cui si manifestano.

Il paper si focalizzerà sulle fasi della progettazione e sull'impianto metodologico della rilevazione predisposto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche alla luce della complessità del tema.